



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

6° Settore - Ufficio Deliberazioni

ORIGINALE	di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE
COPIA	

N. 96 Registro deliberazioni Del 27/03/2023	OGGETTO: Modifica struttura organizzativa dell'Ente.
---	---

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 12.50 e segg.
nella Sede municipale,

La Giunta municipale di Milazzo si è riunita con l'intervento dei Signori:

N.ro	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	MIDILI	Giuseppe	Sindaco	X	
2	IMPELLIZZERI	Pasquale	Assessore	X	
3	ROMAGNOLO	Santi	Assessore	X	
4	NICOSIA	Antonio Franco	Assessore	X	
5	SCOLARO	Lucia	Assessore	X	
6	MELLINA	Roberto	Assessore	X	
7	COPPOLINO	Franco Mario	Assessore	X	
8	CAPONE	Maurizio	Assessore		X

Presiede il Sindaco Dott. Giuseppe Midili.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Andreina Mazzù.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza e constatato la presenza del numero legale, invita la Giunta municipale a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui in oggetto, il cui testo è riportato nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e dell'attestazione prescritti dagli articoli 53 e 55 della Legge 08.06.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento regionale EE.LL. per effetto dell'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11.12.1991, n. 48, resi dai Dirigenti competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.



Comune di Milazzo
(Città Metropolitana di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 14 del 27.03.2023

IL PROPONENTE

OGGETTO: Modifica struttura organizzativa dell'Ente.

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale prevede che l'organizzazione degli uffici sia finalizzata ad accrescere l'efficienza delle amministrazioni anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici, a razionalizzare il costo del lavoro, contenendone la spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica, nonché a realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane;
- l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuino gli uffici di maggiore rilevanza e determinino le dotazione organiche complessive;
- l'art. 5 comma 2 secondo cui le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, che agli artt. 3 e 89 attribuisce agli Enti Locali la potestà organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, secondo il quale le amministrazioni ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, ai criteri di funzionalità e di flessibilità rispetto ai compiti e ai programmi della loro attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

Atteso che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 30 del 9 febbraio 2023 aveva ridefinito lo schema organizzativo dell'Ente, che come configurato nell'Allegato "A" della suddetta Delibera, si articolava in 6 settori di cui uno affidato ad interim al Segretario Generale;

Preso atto che negli anni passati il Comune era stato investito da una profonda crisi finanziaria, tanto da essere stato dichiarato in dissesto, e a tale crisi ha dovuto far fronte, sotto l'assetto organizzativo con le esigue figure dirigenziali a disposizione; nell'anno 2021 sono però state avviate le procedure concorsuali e pertanto il Comune ha assunto nell'anno 2022 tre nuovi Dirigenti, l'ultima dei quali ha assunto servizio in data 16 marzo 2023, per cui ad oggi le figure Dirigenziali sono 4 a tempo

indeterminato, 1 a tempo determinato oltre al Segretario Generale che ha supportato l'Ente ricoprendo in questi anni vari incarichi dirigenziali;

Preso atto dell'importanza del riassetto della struttura apicale dell'Ente come presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni ad esso preposte, nel rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità e secondo principi di autonomia, flessibilità, professionalità e responsabilità;

Ritenuto che gli Enti Locali debbono, autonomamente, darsi una organizzazione amministrativa commisurata alle proprie necessità e possibilità economiche e finanziarie, flessibile ed adattabile alle necessità sempre nuove e mutevoli dei servizi da erogare alla cittadinanza, e commisurata alle esigenze di gestione del territorio di riferimento;

Dato atto che il procedimento di definizione del nuovo assetto organizzativo scaturisce da un percorso politico-amministrativo e che risponde agli obiettivi discendenti dal programma di mandato, e che il nuovo modello organizzativo si articola in 6 Settori, di cui uno sino ad oggi retto ad interim dal Segretario, ma che dovrà essere coperto nel più breve tempo possibile da un Dirigente;

Rilevato che l'intervento di riassetto organizzativo consentirà il razionale assolvimento di tutte le funzioni ascritte all'Ente, mediante una differente individuazione delle strutture con rinnovate competenze da assegnarsi ai Servizi inseriti all'interno delle stesse, secondo un'ottica di razionalizzazione delle competenze;

Letto il Piano anticorruzione 2022/2024 adottato dall'Ente con delibera del 91 del 29.04.2022 tutt'ora vigente in attesa dell'approvazione del PIAO, ove si legge, con riferimento specifico alla rotazione del personale, che “ *da tale misura sono esclusi i Dirigenti in ragione del fatto che risultano in numero insufficiente...* ”;

Letta la delibera ANAC n 7 del 17 gennaio 2023 di adozione del PNA, ove con riferimento in particolare agli incarichi dirigenziali è stabilito che almeno il 30% dei Dirigenti deve essere posto in rotazione.

Letto in particolare l'atto del Presidente ANAC del 7 giugno 2022 n 876 con cui un Comune in sede di controllo delle misure anticorruzione è stato diffidato all'integrazione del Piano con la previsione della misura della rotazione del personale dirigenziale stabilendo che “ Le Amministrazioni devono adottare la rotazione anche tramite l'utilizzo della formazione finalizzata a rendere interscambiabili i ruoli tra i vari dirigenti... ”;

Letto l'allegato 2 sulla rotazione del personale dirigenziale “ *l'istituto della rotazione dirigenziale, specie in determinate aree a rischio, dovrebbe essere una prassi “fisiologica”, mai assumendo carattere punitivo e/o sanzionatorio. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò tra l'altro sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;*

Considerato che l'amministrazione, nell'ottica di una maggiore valorizzazione del significato intrinseco dell'anticorruzione e della trasparenza, intende:

- procedere a costituire un apposito ufficio preposto alle procedure di gara ed ai contratti, da sottoporre ad un controllo a posteriori espletato da una separata ed apposita struttura competente in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché rafforzare il servizio di protezione civile;

- dare altresì piena applicazione al criterio della rotazione dei livelli apicali, assegnando le suddette competenze a Settori diversi da quelli attuali, così come previsto dalla Legge 190/2012;

Evidenziato che:

- allo stato attuale il segretario riveste, tra l'altro, il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché di responsabile dell'ufficio dei procedimenti disciplinari;
- il segretario ha rivestito incarichi ad interim di reggenza di Settori per le necessità di cui sopra, in contrasto con il suo ruolo di Sovrintendenza e Responsabile anticorruzione ;
- nell'ottica della nuova riorganizzazione di cui sopra e delle finalità ad essa sottese, ed in particolare dell'attuazione del principio della predetta rotazione, si ravvisa l'esigenza contingente di concentrare le funzioni del segretario sul ruolo precipuo di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi elettivi, così come specificato all'art. 97 del D.Lgs 267/2000, nonché di affiancamento nel caso di rotazione di dirigenti al fine di favorirne la formazione;

Dato altresì atto che l'approvazione della Macrostruttura, costituisce l'atto programmatico per eccellenza dal quale scaturisce una nuova organizzazione, maggiormente aderente agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione;

Dato atto che, per effetto dell'approvazione della presente proposta deliberativa della nuova struttura organizzativa, il personale dipendente in servizio resta assegnato al Servizio di appartenenza, e che dovrà essere garantita nel breve la rotazione di una congrua percentuale di personale dipendente, quale misura generale di prevenzione della corruzione, prescritta pure obbligatoriamente dalla Legge n. 190/2012, da attuare con successivi provvedimenti di mobilità individuali intersettoriali, anche che saranno assunti direttamente dal Segretario Generale dell'Ente, sentiti i dirigenti di riferimento;

Letto l'orientamento ormai consolidato della Corte di Cassazione in materia a tenore del quale “ *a seguito della contrattualizzazione dell'impiego pubblico gli atti relativi al conferimento di incarichi dirigenziali non sono espressione di potestà autoritativa, in quanto il datore di lavoro li adotta con le capacità ed i poteri del privato, sicché non sono applicabili le disposizioni dettate per i provvedimenti amministrativi dalla legge 241/1990. ..Inoltre, il sistema normativo del lavoro pubblico dirigenziale negli enti locali esclude la configurabilità di un diritto soggettivo a conservare una determinata tipologia di incarico dirigenziale, perché la qualifica di dirigente esprime solo l'attitudine professionale ad assumere l'incarico e non è applicabile al rapporto dirigenziale l'art. 2103 civ.*

Rilevata pertanto la necessità di procedere alla ridefinizione della struttura organizzativa attraverso una diversa distribuzione di competenze così come da **Allegato A “Struttura Organizzativa - Macrostruttura”** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Ritenuto di dare decorrenza alla nuova macrostruttura a partire dal giorno successivo all'approvazione della presente deliberazione, fatte salve le procedure per il rinnovo degli incarichi dirigenziali;

Visto il D.Lgs. 267/2000, in particolare l'articolo 50, comma 10, il quale individua la competenza del Sindaco in ordine alla nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e all'attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali e l'art. 97 sul ruolo e funzioni del Segretario comunale;

Rilevata la necessità, in conseguenza dell'approvazione della nuova organizzazione della Macro Struttura, di cui alla presente deliberazione, di adeguare gli atti Sindacali di attribuzione degli incarichi dirigenziali;

Visti:

- Il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

•Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali 2016-2018 siglato in data 17.12.2020,

Visti gli artt. 31 e 48, comma 3, del C.C.N.L. sopra citato;

Visto il vigente statuto dell'ente

Preso atto del parere espresso sulla presente proposta ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

PROPONE

Per le ragioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente richiamate, in ottemperanza del criterio della rotazione dei livelli apicali;

1) di modificare la "Struttura Organizzativa – Macrostruttura" come risultante dall'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) di dare atto che il nuovo assetto della Struttura Organizzativa avrà decorrenza a partire dal 31.03.2023, fatte salve le procedure per il rinnovo degli incarichi dirigenziali così come modificati dalla nuova riorganizzazione dell'ente, come meglio specificata nell'allegato;

3) di dare atto che in conseguenza dell'approvazione del nuovo assetto della Struttura Organizzativa, si rende necessario adeguare i sopra citati atti Sindacali di attribuzione degli incarichi dirigenziali

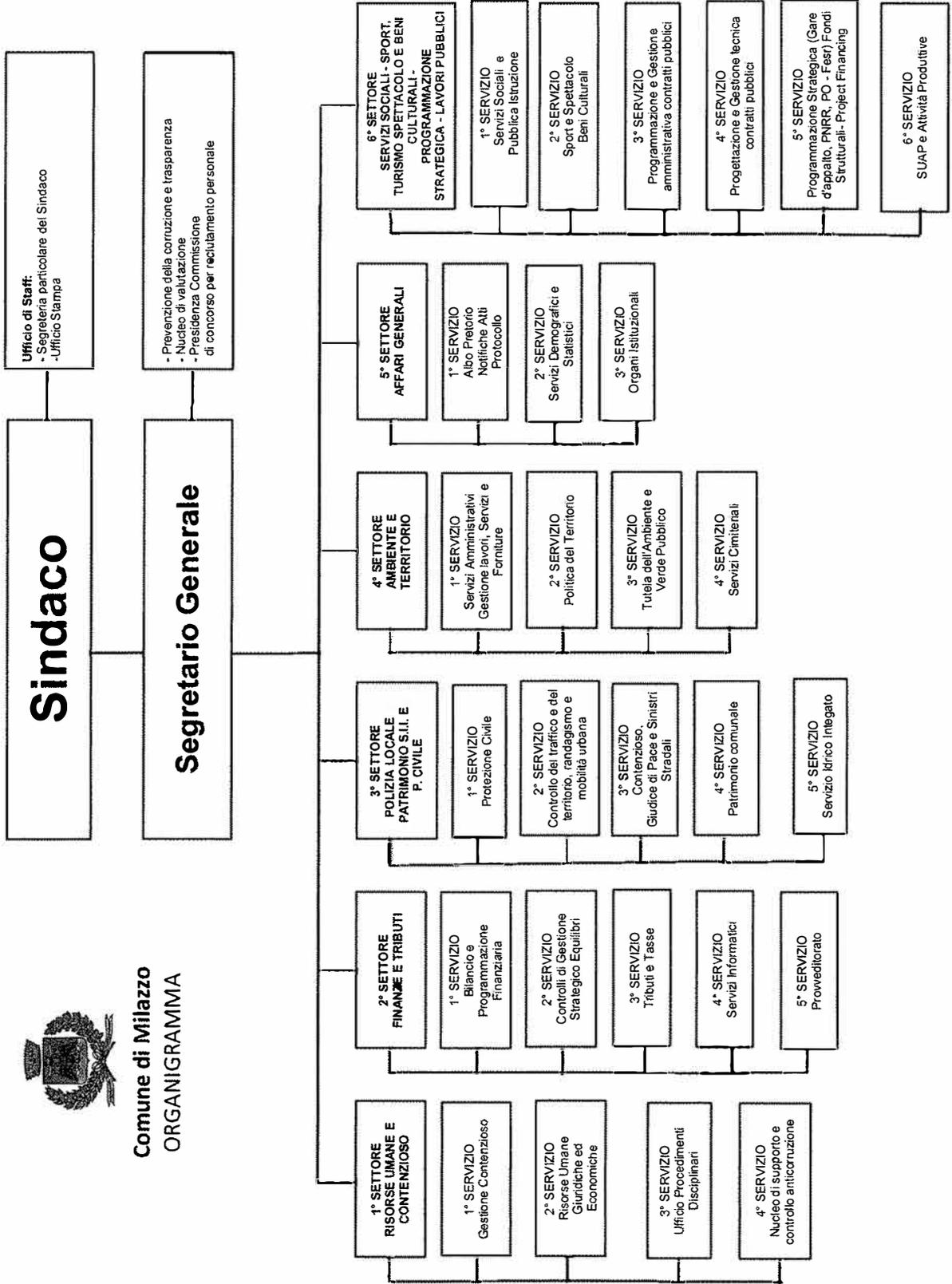
3) di dare atto che l'adozione dei concreti atti di micro organizzazione a livello di ogni singolo Settore avverrà a cura dei singoli dirigenti nei limiti delle proprie attribuzioni, con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs 165/2001, e che per esigenze organizzative, potranno rendersi necessari avvicendamenti di personale in ragione delle attitudini e delle capacità professionali degli stessi rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;

4) di dare atto che in conseguenza di quanto sopra, saranno adempiute le procedure conseguenti ed espressamente previste nei tempi e nei modi previsti dalla Legge n. 190/2012;

5) di trasmettere copia del presente atto ai Dirigenti, alle OO.SS e alle RSU

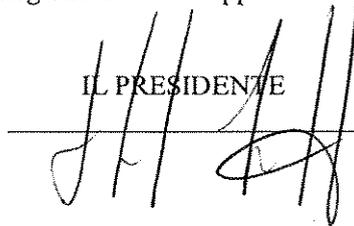


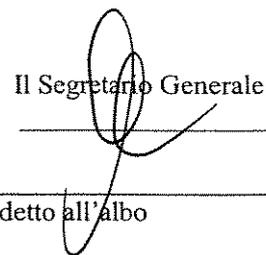
Comune di Milazzo
ORGANIGRAMMA



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

L'Assessore Anziano


IL PRESIDENTE


Il Segretario Generale


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 28/03/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--